

Il bail in

Il **bail in**, che si può tradurre in “salvataggio interno” oppure “cauzione interna”, consiste nella svalutazione di azioni e crediti oppure nella loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà.

La direttiva BRRD¹ fornisce alle cosiddette “autorità di risoluzione”, ruolo che in Italia è svolto dalla Banca d'Italia, poteri e strumenti per:

- pianificare la **gestione delle crisi**;
- intervenire per tempo, prima della **completa manifestazione della crisi**;
- gestire al meglio la **fase di “risoluzione”**.

Sottoporre una banca a risoluzione, unica alternativa alla liquidazione disciplinata dal Testo unico bancario, significa avviare un processo di ristrutturazione gestito da autorità indipendenti. Questi manager, grazie all'utilizzo di tecniche e poteri contemplati dalla direttiva BRRD, puntano a evitare interruzioni nella prestazione dei servizi essenziali offerti dalla banca (come depositi e servizi di pagamento), a ripristinare condizioni di sostenibilità economica della parte sana della banca e a liquidare le parti restanti.

Nel caso di un dissesto bancario non sanabile in tempi brevi e che metta in pericolo l'intero sistema, la Banca d'Italia potrà²:

- **vendere** una parte dell'attivo;
- **trasferire** temporaneamente le attività e passività a una bridge bank (ossia a un veicolo costituito per proseguire le funzioni più importanti in vista di una successiva cessione sul mercato);
- **trasferire** le attività deteriorate a una bad bank (che ne gestisca la liquidazione);
- applicare il **bail in**.

Quindi l'applicazione del **bail in** è una così detta ultima risorsa.

¹ Direttiva 2014/59/UE (la “Bank Recovery and Resolution Directive” o “BRRD”)

² D.Lgs. 180/2015 (il “Decreto BRRD”)

Come si applica

Il **bail in** si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa **si passa alla categoria successiva**.

Le categorie di strumenti finanziari emessi della banca che sono interessate - in successione - dal **bail in**, sono:

2

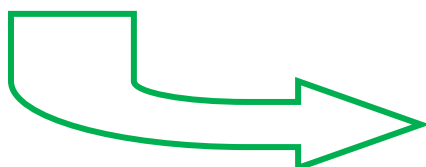
Tipo	Occupati		Fatturato (M di €)		Tot.bilancio (M di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

- 1) azioni e altri strumenti finanziari assimilati al capitale (come le azioni di risparmio e le obbligazioni convertibili)
- 2) titoli subordinati senza garanzia
- 3) i crediti non garantiti (ad esempio, le obbligazioni bancarie non garantite)
- 4) depositi superiori ai 100.000 euro **delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese** (per la parte eccedente ai 100.000 euro).



ATTENZIONE :

Fino al 31 dicembre 2018 i depositi superiori ai 100.000 euro delle imprese e quelli interbancari - ovvero i depositi diversi da quelli delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese superiori ai 100.000 euro - contribuiscono alla risoluzione della crisi della banca in ugual misura rispetto agli altri crediti non garantiti; dal 2019, viceversa, essi contribuiranno solo dopo le obbligazioni bancarie non aarantite.



Per la parte eccedente i 100mila euro, i depositi ricevono un trattamento preferenziale: saranno infatti toccati solo nel caso in cui il **bail in** di tutti gli strumenti con un grado di protezione minore nella gerarchia fallimentare non fosse sufficiente a coprire le perdite e a ripristinare un livello adeguato di capitale. I depositi al dettaglio eccedenti i 100mila euro possono inoltre essere esclusi dal **bail in** in via discrezionale, al fine di evitare il rischio di contagio e preservare la stabilità finanziaria a condizione che il **bail in** sia stato applicato ad almeno l'8% del totale delle passività.

Cosa è escluso dal bail in (D.Lgs. 180/2015)³

- passività garantite come **covered bonds** e altri strumenti garantiti;
- passività derivanti dalla detenzione di beni della clientela (come ad esempio **il contenuto delle cassette di sicurezza**) o in virtù di una relazione fiduciaria (come **i titoli detenuti in un conto apposito**);
- passività **interbancarie** (ad esclusione dei rapporti infragruppo) con durata originaria inferiore a 7 giorni;
- passività derivanti dalla **partecipazione** ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- **debiti verso dipendenti**, debiti commerciali e quelli fiscali purché privilegiati dalla normativa fallimentare;
- i depositi di **importo fino a 100mila euro** (protetti dal sistema di garanzia dei depositi).

3

La garanzia non riguarda il conto ma è stabilita per ogni singolo depositante e per banca , quindi:

- in caso di un conto corrente cointestato a due persone quindi, l'importo massimo garantito è pari a 200.000 euro
- nel caso di due conti intestati alla stessa persona presso la stessa banca l'importo garantito è comunque pari a 100.000 euro.

**Il *bail in* si può applicare a tutti gli strumenti finanziari in possesso dei clienti
a prescindere dalla loro data di acquisto**

³ Difforme dalla DIRETTIVA 2014/49/UE - Articolo 6 - Livello di copertura

[...] 2. In aggiunta al paragrafo 1, gli Stati membri assicurano che i seguenti depositi siano protetti oltre 100 000 EUR per almeno tre mesi e per un massimo di 12 mesi dopo l'accredito dell'importo o a decorrere dal momento in cui tali depositi diventano legalmente trasferibili:

- a) i depositi derivanti da operazioni su beni immobili relative a proprietà residenziali private;
- b) i depositi che soddisfano talune esigenze di carattere sociale fissate nel diritto nazionale e che sono collegati a particolari eventi della vita di un depositante quali il matrimonio, il divorzio, il pensionamento, il licenziamento, l'esubero, l'invalidità o il decesso;
- c) i depositi che soddisfano talune esigenze di cui al diritto nazionale e che sono basati sul pagamento di prestazioni assicurative o indennizzi per lesioni personali dolose o ingiusta condanna.

[...]

Alcuni dubbi per le imprese
ma anche per i privati
per i quali non esistono risposte ufficiali

- *E' soggetto a bail in il mio conto sbf/anticipi fatture?*

Non dovrebbe, in quanto in contrapposizione con una partita debitoria. Una volta maturato il credito dovrebbe automaticamente estinguersi con il debito.

- *Mi conviene ancora presentare RiBa al dopo incasso?*

Se il conto corrente dovesse superare i 100mila euro, al momento dell'accredito, sarebbe soggetto a **bail-in** per la parte eccedente.

- *Un assegno circolare è soggetto a bail in?*

Presumibilmente sì. L'assegno circolare, difatti, è una promessa di pagamento che attesta soltanto la disponibilità dei fondi presso la banca, titolarità dei fondi che rimane del cliente della banca. Diversa risposta potrebbe essere data nel caso in cui venga riconosciuta all'assegno circolare la funzione di deposito garantito (escluso dal **bail in**)

- *Una cambiale è soggetta a bail in?*

No. A meno che non sia già stata presentata all'incasso e venga a maturazione su un conto corrente d'importo superiore a 100mila euro.

- *Vengo pagato tramite SSD (ex RID), sono soggetto a bail in?*

L'SSD, in quanto servizio di incasso crediti basato su un'autorizzazione continuativa conferita dal debitore alla propria banca di accettare gli ordini di addebito provenienti da un creditore, è soggetto a **bail in** qualora le somme derivanti vengano accreditate su un conto corrente d'importo superiore a 100mila euro.

- *Effettuo un pagamento su di un conto corrente assoggettato a bail in, sono liberato nei confronti del mio creditore ?*

Qualora il pagamento sia effettuato in buona fede, secondo le previsioni contrattuali, non dovrebbero esserci problemi.

Nella tabella seguente lo stato di salute delle principali banche operanti in Italia
(Dati da 'Il Fatto Quotidiano)

ISTITUTO BANCARIO	CET1 (%)
Banca Popolare di Vicenza	6,80
Veneto Banca	7,12
Banca Sella	11,13
Banca Popolare di Sondrio	10,14
Unicredit Banca	10,53
Gruppo Banco Desio	10,60
Mediobanca	11,00
Banca Popolare di Milano	11,35
Credito Valtellinese	11,40
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	11,50
Deutsche Bank	11,50
Monte Dei Paschi di Siena	11,70
Credem	11,77
Banca Carige	12,20
Gruppo Bancario Banco Popolare	12,30
Che Banca!	12,45
Ubi Banca Popolare Commercio e Industria	12,90
Intesa San Paolo	12,40
Banca Generali	13,40
Banca Ifigest	14,625
Gruppo Banca Ifis	15,34
Unipol	17,60
Banca Mediolanum	18,50
Fineco	20,79

